

---

<b>SINAGI</b> aff. SLC-CGIL 00165 ROMA Via Gregorio VII 350	<b>SNAG</b> CONFCOMMERCIO 20123 MILANO Via S. Vito 24	<b>FENAGI- CONFESERCENTI</b> 00184 ROMA Via Nazionale 60
--	--	--

---

Milano, 29 settembre 2021

Al Ministro del Lavoro  
e delle Politiche Sociali  
*Andrea Orlando*

[relazioniesterneministro@lavoro.gov.it](mailto:relazioniesterneministro@lavoro.gov.it)  
[segrgabinetto@lavoro.gov.it](mailto:segrgabinetto@lavoro.gov.it)

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze  
*Daniele Franco*

[caposegreteria.ministro@mef.gov.it](mailto:caposegreteria.ministro@mef.gov.it)

Al Sottosegretario con delega  
per l'Informazione e l'Editoria  
*Rocco Giuseppe Moles*

[segreteria.moles@governo.it](mailto:segreteria.moles@governo.it)

Alla Commissione XI della Camera Lavoro  
Pubblico e Privato

[com\\_lavoro@camera.it](mailto:com_lavoro@camera.it)

Alla Commissione VII della Camera Cultura

[com\\_cultura@camera.it](mailto:com_cultura@camera.it)

Alla Commissione XI del Senato Lavoro  
Pubblico e Privato e Previdenza Sociale

[comm11a@senato.it](mailto:comm11a@senato.it)

**Oggetto: Categorie di lavoratori addetti allo svolgimento delle attività gravose  
- inserimento della categoria degli edicolanti tra le attività gravose**

Egregi Signori,

le scriventi Associazioni di categoria degli edicolanti chiedono al Governo ed al Parlamento, negli ambiti di relativa competenza, di valutare l'inserimento degli edicolanti tra le categorie di lavoratori addetti allo svolgimento di attività gravose, per poter accedere alle agevolazioni di legge conseguenti (es. APE Sociale e pensionamento anticipato).

È evidente che l'attività di edicolante per orari di lavoro, turni di apertura e condizioni ambientali, è oggettivamente un lavoro gravoso che incide significativamente, nel tempo, sulla condizione fisica individuale e sulla capacità di prosecuzione dell'attività lavorativa alle condizioni di agibilità imposte dal sistema di diffusione della stampa.

<b>SINAGI</b> <b>aff. SLC-CGIL</b> 00165 ROMA Via Gregorio VII 350	<b>SNAG</b> <b>CONFCOMMERCIO</b> 20123 MILANO Via S. Vito 24	<b>FENAGI-</b> <b>CONFESERCENTI</b> 00184 ROMA Via Nazionale 60
---	---	--

Tuttavia, le scriventi OO.SS. hanno appreso con rammarico il mancato inserimento dell'attività di edicolante nella lista all'uopo elaborata dalla Commissione Tecnica incaricata di studiare la gravosità delle occupazioni.

È altresì evidente che i requisiti di legge riguardanti il lavoro gravoso sono assimilabili a quello dell'edicolante mentre i criteri INAIL di selezione individuati (ad es. frequenza degli infortuni, giornate medie di assenza per infortunio, giornate medie di assenza per malattia etc.) andrebbero riparametrati al caso specifico.

Nel caso dell'attività di rivendita di giornali, i criteri INAIL di selezione non sono idonei a rivelare l'effettiva gravosità dell'attività lavorativa posta in essere dagli edicolanti: tale attività è svolta in via autonoma e nell'ambito di micro-imprese familiari dove, appunto, la solidarietà tra componenti del medesimo nucleo familiare va a sopperire le assenze per infortunio o malattia, senza che ve ne sia una evidenza presso gli istituti statistici, pensionistici o preposti alla tutela degli infortuni sul lavoro.

Considerato quanto sopra, chiediamo al Governo ed al Parlamento di approfondire la natura e le specificità dell'attività lavorativa posta in essere dagli edicolanti e valutarne l'inserimento tra le categorie di lavoratori addetti allo svolgimento di attività gravose.

Rimaniamo a Vostra disposizione per qualsivoglia contributo o approfondimento risultasse necessario.

Cordiali saluti.

SNAG-Confcommercio - *Andrea Innocenti*

SINAGI aff. SLC-CGIL - *Giuseppe Marchica*

FENAGI-Confesercenti - *Ermanno Anselmi*